

LA PREALPINA

Anno 122 N. 119 Domenica 24 Maggio 2009 - Euro 1,50

"Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004) art. 1, comma 1, ...";

cucine... un negozio tutto nuovo

Varese, Via Carcano, 27 - tel. +39 0332 239 382 e.mail info@ellepi.va.it

OGGI
in edicola

LOMBARDIA
oggi

Liti e tensioni, condomini polveriere

E gli amministratori a convegno "sceneggiano" Rosa e Olindo

BUSTO ARSIZIO - Liti e tensioni in condominio si fanno sempre più numerose e inquietanti. Così, per insegnare agli amministratori (nella foto) a gestire le frizioni crescenti, l'Anaci ha riunito alle Robinie gli esponenti di categoria. Obiettivo: analizzare il fenomeno anche con l'aiuto dello psicologo per assumere un comportamento adeguato soprattutto alla luce di nuove sentenze che aumentano la responsabilità del ruolo.

Linari a pagina 10



Rapinatori col taglierino assaltano il supermarket

BUSTO ARSIZIO - In due, volto coperto e taglierino alla mano, hanno assaltato ieri il supermarket di via Milazzo, fuggendo quindi col denaro della cassa (sembra comunque poche centinaia di euro). Il colpo è stato messo a segno verso le 15: i banditi hanno minacciato tre dipendenti e un cliente. Indaga la polizia.

A pagina 9

Poche multe, il bilancio c...

I revisori dei conti lanciano l'allarme.

CASSANO MAGNAGO - L'allarme arriva dai revisori dei conti durante una seduta della commissione Bilancio: rispetto a quanto indicato dal previsionale le multe comminate sono troppo poche e altrettanto si può dire degli oneri di urbanizzazione introitati. Insomma, il piatto piange perché mancano soldi su cui si faceva affidamento. Accade a Cassano. Dove comunque c'è un avanzo di amministrazione da mezzo milione.

Ranzetta a pagina 15



Maccacaro di botto il padre

Condomini come polveriere, il caso limite di Erba

Amministratori al convegno Anaci per imparare a gestire le frizioni crescenti anche con l'aiuto dello psicologo

□ L'ambito di lavoro assomiglia sempre più a un campo di battaglia, la conflittualità è ormai atteggiamento quotidiano, si litiga (e ci si fa causa) praticamente su tutto: stendini, pattumiere, rumori, posteggi. Ovunque si trova l'insidia che scatena le più svariate contese fra vicini. Così, per insegnare agli amministratori di condominio a gestire un sistema con frizioni crescenti, l'Anaci ha riunito alle Robinie gli esponenti di categoria e alcuni studenti per analizzare il preoccupante fenomeno e assumere un comportamento consono, anche in virtù di nuove sentenze che aumentano la responsabilità del ruolo. D'altronde i numeri parlano chiaro e, a rafforzarli, ecco un caso eclatante: la strage di Erba, i



I relatori del convegno Anaci che si è svolto ieri mattina alle Robinie

cui verbali sono stati letti e interpretati davanti al centinaio di presenti dagli attori del teatro Sociale, la cui responsabile Delia Cajelli si è calata nei panni di Rosa Bazzi, a colloquio col marito

Olindo Romano. Un convegno intenso, ricco di contenuti e consigli, con tema portante "La psicologia del condominio spiegata all'amministratore". «Un condominio che diventa sem-

pre più problematico - ha detto l'avvocato Fausto Moscatelli - poiché la conflittualità sta prendendo dimensioni preoccupanti, sino a sfociare nell'ordine pubblico. Erba è un'estensione della

Ben 275 le cause intentate nell'ultimo anno

(Ma.Li.) Nell'ultimo anno fra Busto e Gallarate sono state 275 le cause fra vicini che sono arrivate all'attenzione del giudice di pace o di quello monocratico. Un terzo dei casi è sfociato nel penale - quindi di mezzo ci sono state lesioni, minacce o insulti - mentre tutto il resto ha riguardato i comportamenti giudicati contro il regolamento e comunque intollerabili. A portare i numeri del fenomeno nel convegno di ieri è stata Simona Carnaghi, giornalista della Provincia, che ha ripercorso gli episodi più eclatanti e curiosi: «C'è chi ha fatto saltare la cassetta della posta a un condomino perché questi non la

svuotava mai, signore che si sono prese a borsate con i sacchi della spazzatura, un uomo ha preso a randellate colui che posteggiava male l'automobile nel cortile e, in un'occasione due litiganti si sono versati addosso benzina con l'intenzione di darsi fuoco». Insomma, una litigiosità variegata «che si scatena principalmente per i rumori molesti - ha aggiunto - seguiti dal ticchettio delle scarpe al piano superiore e che ora comprende sempre più la questione dei cattivi odori da cucina. Quel che è certo è che le frizioni fra i dirimpettai sono state in perenne aumento nell'ultimo decennio».

degenerazione che la lite può assumere. A chi ha in carico uno stabile si chiede non solo di avere un ruolo contrattuale, ma pure sociale». E se «i bisticci deragliano agevolmente nei tribunali,

bisogna avere gli strumenti per risolverli, sapendo che fondano quasi sempre su questioni personali. Gettare una secchiata d'acqua quando si accende la miccia è fondamentale, oltretutto

una recente sentenza della Cassazione coinvolge l'amministratore che non attua azioni». Il legale si spiega così «il motivo per cui spesso dei bravi tecnici vengono cacciati e l'assemblea eleg-

ge persone meno preparate ma più brave nel rapporto umano». Una mattinata intensa, introdotta dal presidente di Anaci provinciale Angelo Spadari e moderata da Aldo Moroni, mentre l'associazione ha sottolineato la necessità di avere un albo della categoria e annunciato l'intesa con Energetic per la fornitura di gas metano. A dare una mano a chi opera nel settore - dopo l'analisi della cronaca nera condominiale e la rappresentazione teatrale della tragedia - è stato infine lo psicologo e docente universitario Vito Quarato che ha individuato «nella capacità di immedesimazione degli amministratori» la chiave per gestire le assemblee e le tensioni ormai incontrollabili fra vicini.
Marco Linari

[IL CONVEGNO]

Condomini sull'orlo di una crisi di nervi

Amministratori a scuola per saper domare le liti: Busto colleziona 275 contenziosi all'anno

SOLBIATE OLONA Il condominio del terzo millennio quale microcosmo dal quale scaturiscono liti e cause legali. Lo spaccato arriva da Anaci che ieri mattina ha promosso al golf club Le Robinie il convegno "La psicologia del condominio spiegata all'amministratore".

MEGLIO EVITARE

Una situazione di litigiosità «alla quale - ha spiegato il presidente provinciale Anaci Angelo Spadari - rispondiamo con una formazione sempre più completa dei nostri iscritti». «Formazione - ha detto l'avvocato Fausto Moscatelli - che deve saper mirare alla prevenzione. Buona parte delle cause che arrivano nei tribunali non derivano dalla commissione di reati o manchevolezze reali, ma piuttosto da antipatie e difficoltà di accettazione dall'altro». Ed

ecco allora che Anaci introdurrà un corso di psicologia, tenuto da Vito Quarato, psicologo e docente universitario, per insegnare agli amministratori a gestire crisi e problematiche all'interno di un condominio. Evitando il precipitare degli eventi. In Italia ogni anno si intentano 2 milioni di cause per liti condominiali. Di queste il 70% è di natura civile, il restante 30% è di natura penale.

QUANTE CAUSE

Il comprensorio di Busto, con gli uffici del giudice di pace di Busto, Gallarate e Saronno, e i suoi tre tribunali monocratici, fronteggia in un anno circa 275 cause derivanti da liti condominiali, di queste il 30% è di natura penale: la metà delle cause con l'accordo tra le parti. Il territorio non ha per il momento offerto spunti efferati quali quelli della stra-

ge di Erba: l'11 dicembre 2006 Olin-do Romano e Rosa Bazzi, uccidevano tre adulti e un bambino e ferivano gravemente una quinta persona, a causa di una lite condominiale degenerata.

QUANDO DEGENERA

Nonostante ciò non mancano liti balzati più volte agli onori della cronaca locale: «Nell'area bustese il "penale" è rappresentato soprattutto da denunce a querela di parte per ingiurie, minacce, lesioni non gravi e danneggiamenti», ha spiegato Simona Carnaghi, giornalista de La Provincia di Varese. Che fare? «Il corso spiegherà come immedesimarsi nell'altro restando sopra le parti in modo da fronteggiare le liti», ha spiegato Quarato, mentre Anaci si è fatta promotrice di una proposta di legge per l'istituzione di un albo.



I relatori del convegno